



**AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA COSENTINA**

Amministratore Unico

**Oggetto: nomina del responsabile anticorruzione (art. 1, comma 7, Legge 190/2012 e s.m.i.) e del responsabile della trasparenza (art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).**

**L'Amministratore Unico**

Vista la determina del 29/05/2018

Vista la Determina Anac n. 8/15 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

Vista la Determina Anac n. 12/15 recante "aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificata da ultimo con D.lgs. 97/2016;

Considerato che il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha disposto la riunificazione dei ruoli di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in seguito, per brevità, anche RPCT);

Rilevato che, ai sensi della sopra citata Legge, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è chiamato a svolgere, i seguenti compiti:

- proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del Piano Triennale della Corruzione e la sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 comma 10);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

- pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- curare che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

**Considerato** che occorre individuare nella società A.M.A.CO. S.p.a. una figura per ricoprire tale funzione;

**Considerato altresì** che l'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

**Dato atto** che nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato a dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

**Valutato** che in questa società la Sig.ra Eugenia Meliaddò, dipendente a tempo indeterminato, con mansioni di Coordinatore Amministrativo, livello/parametro 205, dall'anno 2003 è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti sopra citati.

Pertanto, per tutto quanto sopra premesso e considerato,

#### Nomina

Il Coordinatore Amministrativo, Sig.ra Eugenia Meliaddò, Responsabile della Prevenzione della corruzione (ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.) e della Trasparenza (ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013).

Cosenza, li 1 GIU. 2018

prot. 660

l'Amministratore Unico

Dott. Paolo Posteraro



Cap. soc. € 2.600.000,00 i.v. -Socio unico: Comune di Cosenza - Registro Imprese n. 00179160783 - R.E.A. 131700 - P.IVA e Cod. Fisc. 00179160783

CERTIFICAZIONE DI QUALITA' n. 50 100 6399 del 29/12/2006

## VERBALE DI DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO DELL'AMACO S.P.A. DEL 29 MAGGIO 2018

Oggi giorno 29 del mese di maggio dell'anno 2018 alle ore <sup>10,30</sup> presso gli Uffici dell'A.M.A.CO. S.p.A., siti in Cosenza, Località Torrevecchia snc, l'Amministratore Unico della società alla presenza del Sig. Giuseppe Naccarato, Specialista Amministrativo di A.M.A.CO. il quale funge da segretario, determina sull'argomento di seguito riportato:

**Nomina del responsabile anticorruzione (art. 1, comma 7, Legge 190/2012 e s.m.i.) e del responsabile della trasparenza (art. 43, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).**

### L'Amministratore unico

**Vista** la Determina Anac n. 8/15 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";

**Vista** la Determina Anac n. 12/15 recante "aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione";

**Vista** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come modificata da ultimo con D.lgs. 97/2016;

**Considerato** che il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ha disposto la riunificazione dei ruoli di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza nella figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (in seguito, per brevità, anche RPCT);

**Rilevato** che, ai sensi della sopra citata Legge, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è chiamato a svolgere, i seguenti compiti:

- proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del Piano Triennale della Corruzione e la sua idoneità, nonché la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 comma 10);
- definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- verificare l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- curare che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

**Considerato** che occorre individuare nella società A.M.A.CO. S.p.a. una figura per ricoprire tale funzione;

**Considerato altresì** che l'art. 1, comma 7, della L. 190/2012 e s.m.i. recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" stabilisce che l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

**Dato atto** che nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato a dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC può essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze;

**Valutato** che in questa società la Sig.ra Eugenia Meliadò, dipendente a tempo indeterminato, con mansioni di Coordinatore Amministrativo, livello/parametro 205, dall'anno 2003 è in possesso dei requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti sopra citati.

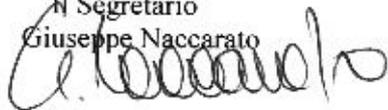
Tutto ciò posto,

#### **DETERMINA**

- di nominare Responsabile della Prevenzione della corruzione (ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.) e della Trasparenza (ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013), la Sig.ra Eugenia Meliadò, Il Coordinatore Amministrativo in servizio presso la codesta società.

Verbale chiuso alle ore 11.00 -

Il Segretario  
Giuseppe Naccarato



L'Amministratore Unico  
Potti Paolo Rosteraro

